

## Pasqua in Villa Sacro Cuore per contemplare e cantare

Cesù Risorto dice «guardate»: è un invito ad avere uno sguardo profondo per vivere da vedenti, da illuminati. Dobbiamo più frequentemente provare personalmente la gioia di meravigliarsi del sole che ancora rifugge e dell'alba che di nuovo risplende. La gioia è nell'intuire il cuore che pulsa nelle cose e nelle persone. Ma l'osservazione attenta e meravigliata ha bisogno di sostare, che è esattamente l'opposto della fretta che tutto vede, ma divora e consuma con voracità. Non dobbiamo scivolare sulle cose e sulle persone, ma tentare di entrare dolcemente nel loro cuore per sorprendere dei sentimenti, dei colori, delle affascinate e nascoste ricchezze. Devi proprio rallentare, frenare, fermarti, fare sosta. Prenditi tempo per incantarti davanti a un fiore, sempre visto ma mai osservato. Devi stupirti del canto degli uccelli; perfino il «parlare rauco» dei corvi e un canto d'amore. Indugia a contemplare un'alba o un tramonto e fatti prendere dall'angoscia che il sole nascente venga ricoperto da una nube e che il rosso del tramonto diventi inesorabilmente il grigio della notte. Contempla e canta: la tua vita risorgerà, con Lui!

## Adulti e anziani a Mesero: «Chiamati alla santità»

Domenica 1 maggio tutti gli adulti, in particolare coloro che sono più anziani, sono invitati a partecipare all'incontro dal titolo: «Chiamati alla santità», un pomeriggio di riflessione e approfondimento sulla santità alla luce di una vita, quella della santa Gianna, dedicata alla famiglia e all'incontro con Dio. L'incontro si terrà a Mesero presso il santuario diocesano della famiglia dedicato a Santa Beretta Molla, in piazza Europa 2, dalle 15 alle 18.15. Per chi volesse partecipare, ma è privo di mezzi propri verrà organizzato un pullman che partirà da Milano, ma è necessario prenotarlo quanto prima. L'appuntamento è di quelli tradizionali dei soci di Azione Cattolica Ambrosiana e in particolare delle famiglie che da

tempo coltivano questo legame spirituale con Santa Gianna, per essere oggi laici adulti nella fede, capaci di formazione e azione, proprio come Gianna Beretta Molla. Il programma prevede alle 15 l'accoglienza, alle 15.15 si entra nel vivo dell'incontro con l'approfondimento sul tema all'ordine del giorno, e a seguire la possibilità di recarsi a visitare il luogo dove riposa la Santa per un momento di intensa condivisione di preghiera. Alle 17.30 la Messa presso il Santuario. È indispensabile iscriversi presso la segreteria di Azione Cattolica Ambrosiana dove è possibile altresì richiedere maggiori informazioni sul pomeriggio di spiritualità per gli adulti; tel. 02.58391328. È possibile consultare il sito: [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it).

il 2 maggio e il 20 giugno

## Ecumenismo: incontri sui temi di Motta

La settimana estiva che organizza il Servizio per l'Ecumenismo e il «Dialogo della Diocesi di Milano, a Motta di Campodolcino sopra Madesimo, si terrà dal 16 al 23 luglio. Intanto, il 2 maggio e il 20 giugno (ore 18-19.30) si terranno a Milano in via Palazzo Reale 4 due incontri per rileggere il senso dell'incontro di Motta 2010 («Dall'evangelo di Gesù alla religione del cristianesimo») e mettere a fuoco problemi antichi e attuali a proposito di «Regno di Dio e storia del mondo». Saranno presenti come relatori Gabriele Boccacini, Remo Cacci, Enrico Norelli, Cristina Simonetti, Piero Stefani. Sarà dato in omaggio un cd con le relazioni tenute a Motta 2010 e con proiezioni sarà documentata l'evoluzione dell'iconografia cristiana antica. Per informazioni: tel. 02.8556355 o 02.8556303.

mercoledì 27

## Carlo Castagna parla a Paderno

Mercoledì 27 aprile alle ore 21, presso il centro «Cardinal Colombo» di Incirano (via San Michele del Carso, Paderno Dugnano), Carlo Castagna porterà la propria testimonianza parlando sul tema «Il perdono che libera...». Come si ricorderà, nella «strage di Erbà» perse moglie, figlia e nipotino. Il caso aveva lasciato tutti sconcertati, ma anche la decisione di Carlo di perdonare è una scelta forte che non può non interrogare ciascuno di noi. L'incontro è organizzato dall'Azione cattolica ambrosiana del decanato di Paderno Dugnano (che comprende anche Limbiate e Varedò). Moderatore della serata sarà Franco Mizzi, responsabile decanale adulti di Ac.

Veglie nelle Zone pastorali verso la festa del Primo Maggio nell'anno in cui ricorre il trentesimo anniversario dell'enciclica «Laborem exercens» di Giovanni Paolo II

# Pregare per il lavoro in una stagione di crisi

DI WALTER MAGNONI\*

Viviamo in un tempo frenetico dove siamo spesso di corsa anche per andare al lavoro e affrontando il traffico del mattino e della sera, sottoponendoci a ritmi che facilmente generano stress. Ma ci sono anche persone che hanno nostalgia di questa fretta e invece vivono la tristezza per un lavoro che non c'è più. Per qualche giovane si tratta, invece, di un lavoro che non c'è ancora e che genera scoraggiamento. Da tutto questo sorge un interrogativo: cosa fare in un tempo dove in tanti sono senza lavoro? La domanda è seria e interpellata tutte le persone. Una delle priorità diviene quella di cercare su come «inventare» nuove opportunità lavorative, tenendo conto del fatto che il mondo negli ultimi anni ha subito drastici mutamenti. Alcune professioni sono scomparse e ne sono sorte delle altre. In particolare, tramite l'avvento di Internet, le trasformazioni sono state notevoli. Appare sempre più evidente che, per uscire dalla crisi, servono nuove idee e la capacità imprenditoriale di sostenere al fine di ricreare occupazione. È la grande sfida del nostro tempo i cui riflessi ricadono poi su casa, famiglia, tempo libero e tanti altri aspetti non secondari. Come cristiani ci è chiesto anche di fermarci e invocare il nostro Dio con la fede di chi sa che «se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori» (Sal 127, 1). In particolare, comprende il valore della Veglia per il lavoro che come Diocesi proponiamo nelle sette zone pastorali in vista della festa del Primo maggio. Riunirsi insieme a pregare per il lavoro in una stagione di crisi dove in tanti vivono il dramma del precariato e dalla mancanza di occupazione è un gesto di grande valore. Il brano guida della veglia sarà quello di Genesi dove s'invita l'uomo a coltivare e custodire la terra. Giovanni Paolo II, commentando questa pagina, sosteneva che «il lavoro è un bene dell'uomo - è un bene della sua umanità - perché mediante il lavoro l'uomo non solo trasforma la natura adattandola alle proprie necessità, ma anche realizza se stesso come uomo ed anzi, in un certo senso, «diventa più uomo»» (Le 9). Questo testo è apparso trent'anni fa, nel 1981, ma ancora oggi conserva tutta la sua attualità. Alla vigilia della beatificazione di



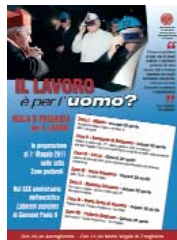
Un momento di una scorsa Veglia di preghiera per il lavoro. Sotto, il manifesto della celebrazione di quest'anno

### il programma

#### A Milano è il 28 in Regina Pacis

La Veglia di preghiera per il lavoro in preparazione al 1° Maggio, promossa dal Servizio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi, si svolgerà nelle sette Zone pastorali: alle 20.30 accoglienza, alle 21 inizio della Veglia. Ecco dove e quando.  
**Zona I** Milano: giovedì 28 aprile, presso la parrocchia Regina Pacis, in via Kant 8 (Mm1 Urugua).  
**Zona II** Aeroporto di Malpensa: sabato 30 aprile Aeroporto Malpensa - Terminal 1 - piano partenze (P2) area gruppi (per parcheggiare bus e auto controllare i cartelli prima della salita al piano 2).  
**Zona III** Lecco: giovedì 28 aprile presso la Chiesa del Galotto della Comunità pastorale Madonna alla Rovinata, in via Baracca.  
**Zona IV** Gorla Maggiore: giovedì 28, Ditta T.S.G. (via dello Zerbo).  
**Zona V** Mariano Comense: sabato 30 aprile presso la parrocchia Sacro Cuore, in via Sant'Ambragio 35 a Mariano Comense.  
**Zona VI** Ponte Sesto di Rozzano: sabato 30, parrocchia Ss. Chiara e Francesco in via Alfieri.  
**Zona VII** Paderno Dugnano: sabato 30 aprile presso il Santuario S. Maria Annunziata in via Piaggio.

questo Pontefice che nella sua esperienza di vita fu anche lavoratore, nel tempo del seminario, appare bello pregare per il lavoro facendo memoria dell'eredità di Papa Wojtyła; un uomo che ha sempre creduto nell'importanza di una pastorale attenta ai temi sociali e del lavoro. L'aver vissuto personalmente questa esperienza rese Giovanni Paolo II partecipe dei problemi di questa realtà portandolo a dire di considerare una grazia del Signore l'essere stato operaio, «perché questo mi ha dato la possibilità di conoscere da vicino l'uomo del lavoro, del lavoro industriale, ma anche di ogni altro tipo di lavoro. Ho potuto conoscere la concreta realtà della sua vita: un'esistenza impregnata di profonda umanità, anche se non immune da debolezze, una vita semplice, dura, difficile, degna di rispetto». E ancora: «Quando lasciai la fabbrica per seguire la mia vocazione al sacerdozio, ho portato con me l'esperienza insostituibile di quel mondo e la profonda carica di



umana amicizia e di vibrante solidarietà dei miei compagni di lavoro, conservandole nel mio spirito come una cosa preziosa». Durante la veglia ci saranno anche le testimonianze di persone che racconteranno le gioie e le fatiche del loro vivere in questo tempo. Sono storie tra loro molto differenti: da chi vive il precariato a chi ha tanto lavoro ma poco tempo per la famiglia; da chi non ha ancora un'occupazione a chi non l'ha più. Italiani e stranieri ma tutti accomunati dall'unica domanda: cosa fare in un tempo dove in tanti sono senza lavoro? Sicuramente il pregare insieme non sarà inutile, significa affidare al Padre le sorti del nostro tempo - senza per questo sentirsi deresponsabilizzati - e chiedendo a Lui d'illuminare le nostre menti e i nostri cuori per scoprire nuove strade in grado di ridare occupazione ai tanti che scoraggiati camminano per nostre città senza un lavoro.

\*responsabile Servizio per la Pastorale sociale e il lavoro

parla uno dei responsabili

## Scuola di politica per giovani: viaggio a Siena ed estate al Sud

DI MARTINO INCARBONE

Sono ormai concluse in quasi tutte le sedi le scuole diocesane di politica per giovani «Date a Cesare», organizzate dal Vicariato per la vita sociale insieme con molte realtà del laicato milanese. L'esperienza dei giovani però continua il 7 e 8 maggio a Siena e con la proposta estiva «Benvenuti al Sud» in collaborazione con il Settore giovani dell'Azione cattolica ambrosiana. Ne parliamo con Basilio Pugliese, 36 anni, di Monza, impiegato presso un Centro di eccellenza del Politecnico di Milano. Ha iniziato la scuola come partecipante ora è nel gruppo dei responsabili: come ne è venuto in contatto? «Tutto è cominciato per caso: al termine di una serata per i consigli pastorali di Monza, monsignor Monti ha dato l'avviso della nascita della Scuola. Non c'era un volantino, aveva in mano semplicemente qualche copia di un foglio che riportava i suoi appunti e l'avviso era già disturbato dalla confusione della sala che si stava svuotando. Eppure ricordo molto bene di aver pensato: «Ecco, finalmente un'iniziativa che aspettavo da tanto!» e sono subito andato a chiedere informazioni. Da lì la macchina si è messa in moto e ora sono coordinatore della Segreteria organizzativa di Monza.

s'estate c'è in programma «Benvenuti al Sud» dal 6 al 14 agosto. Di cosa si tratta? «Inizieremo da Caserta, con la sua reggia, per poi scendere a Napoli, Pompei, costiera Amalfitana, Salerno, fino in Calabria per poi risalire dal Molise per incontrare mons. Giancarlo Bregantini. Incontreremo associazioni e testimoni impegnati per la giustizia, volontari e operatori sociali che hanno a cuore il proprio territorio e ogni giorno si adoperano per scardinare le catene di omertà e di pregiudizio che troppo spesso sono al Meridione. La settimana sarà in collaborazione con i giovani. Le iscrizioni sono aperte ([www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it)). Da dove nasce questa collaborazione con l'Azione cattolica? «L'Azione cattolica è stata, insieme ad altri, uno dei primissimi enti promotori della Scuola: un simbolico «anello di congiunzione» è rappresentato da Giuseppe Lazzati, che col suo «pensare politicamente» ha sintetizzato una delle più alte espressioni di testimonianza e di impegno. Non a caso la Scuola ha scelto di vivere i momenti di esercizi spirituali di Avvento e Quaresima con i giovani di Ac all'eremo San Salvatore di Erbà. Mi piace anche leggere l'«azione» come il sostantivo di quel trionfo «vedere-giudicare-agire» che Giovanni XXIII riprese per dare nuovo slancio per la missione di evangelizzazione che il Concilio Vaticano II ha affidato anche ai laici». Che cosa significa per un giovane impegnato oggi «Date a Cesare quel che è di Cesare»? «Quando incontri testimoni credibili con la loro esperienza maturi un indefinibile «impulso» ad alzare lo sguardo. Ad un certo punto le tue quattro mura ti stanno strette, perché è accorto che oltre c'è uno straordinario mondo di occasioni, di associazioni, di persone che con impegno cercano di tenere insieme questo Paese. I nostri maestri, padri della Costituzione, ci hanno testimoniato in prima persona che la dimensione contemplativa, spirituale dell'uomo è fondamentale e non può essere disgiunta da quella dell'impegno concreto».

Dal 7 all'8 maggio sulle orme di Santa Caterina e San Bernardino. Dal 6 al 14 agosto con l'Ac

giovedì 28

## Assemblea annuale dei soci del Cuamm di Lecco

Giovedì 28 aprile alle ore 20.45, presso la Sala Riunioni del Solevo, a Lecco in via Malpensata 6, si svolgerà l'assemblea annuale dei soci del Gruppo di appoggio lecchese all'associazione Medici con l'Africa Cuamm, organizzazione governativa che lavora da anni nel campo della cooperazione sanitaria internazionale, sostenendo dall'interno i sistemi sanitari delle nazioni africane. All'ordine del giorno la relazione annuale e programmatica delle attività e la lettura ed approvazione del bilancio economico 2010. Sarà inoltre illustrata la situazione dell'Ospedale San Luke di Wolisso, in Etiopia, che il

Gruppo lecchese sostiene da anni e nel quale vari operatori del territorio hanno prestato servizio. Durante la serata sarà presente il dottor Gaetano Azzimonti, attuale Direttore medico dell'Ospedale di Wolisso, che illustrerà in diretta il progetto sostenuto dal Gruppo di appoggio lecchese. Sarà quindi proiettato un filmato dal titolo «Euntes, curate infirmos», realizzato dal Settore Comunicazione di Medici con l'Africa Cuamm di Padova nella ricorrenza appena trascorsa dei 60 anni di vita dell'Associazione. L'assemblea è aperta anche a simpatizzanti e persone interessate. Per informazioni: tel. 0341.602961.